

Media Kit **COBER** *YOUR PASSION. OUR TRADITION.*

Quella di **Cober**, azienda leader nella produzione di attrezzature **outdoor made in Italy**, è una **storia** legata alla **montagna**, laboratorio della convivenza tra uomo e natura e perciò contesto ideale per sviluppare il concetto di **sostenibilità**.

Racconta come la **tecnologia** e l'innovazione possono essere grandi alleate dell'ambiente. Come un bastoncino da sci, o da trekking, possa sostenere il passo di chi si mette in cammino verso la transizione ecologica.

E lo fa mettendosi al servizio della **passione** di una comunità di **sportivi** che in inverno sciano o fanno gite con le ciaspole, e in estate si dedicano al trekking, al trail e al nordic walking.

Nata dall'intuizione di **Renato Covini**, che nel **1953** decide di dare vita alla prima vera fabbrica di **bastoni da sci**, l'azienda decide di seguire, fin dai primi anni dalla sua fondazione, un percorso focalizzato sul **rispetto ambientale**. L'intero ciclo di produzione avviene in Italia, e i materiali sono attentamente selezionati per ridurre al massimo scarti ed esposizione al rischio per i dipendenti: queste scelte descrivono l'impegno sociale e ambientale di Cober, l'orizzonte etico di questa impresa. L'ambizione è incoraggiare gli **amanti dello sport e della natura** a raggiungere e superare i propri limiti, fornendogli i materiali e gli strumenti migliori.

Per questo motivo un'incessante ricerca sull'**innovazione di materiali** e macchinari produttivi ha sempre contraddistinto la storia aziendale: è stata la prima impresa nel suo genere a sostituire l'acciaio con l'alluminio per la produzione dei bastoncini da sci e a introdurre prima la manopola in gomma e infine in plastica, materiale molto più comodo e adattabile alla forma della mano. Il passo successivo, inaugurato nel 2020, è stato quello di introdurre le **manopole in plastica seconda vita**. Il primo step del **Leaves Project** che ha l'obiettivo di sostituire i componenti plastici, attualmente stampati con plastica vergine, con la formula ottenuta dagli scarti della lavorazione delle plastiche.



Cober continua a lavorare quotidianamente per rispettare l'ambiente, sviluppando nuovi prodotti che seguano le linee guida green dell'azienda e che siano portavoce dei valori e dell'identità aziendale.

La storia

Le origini_ Cober viene fondata nel **1953**, dall'intuizione di **Renato Covini**: in un panorama italiano costellato da piccoli artigiani che producevano le singole componenti dei bastoni, Covini decide di dare vita alla prima vera fabbrica di bastoncini da sci in Italia.

Negli **anni Sessanta**, Covini intercetta un bisogno diffuso presso gli sciatori, e inizia a produrre attacchi da sci più comodi, funzionali e sicuri rispetto a quelli sul mercato. Nasce così **Reaktor**, una rivoluzione per il settore. Negli **anni Settanta** Cober è la prima azienda a utilizzare per i suoi attacchi una resina speciale che garantisce una prestazione indipendente dalle condizioni dello sci e della suola dello scarpone, diminuendo il rischio di infortunio.

Gli **anni Ottanta** vedono l'ingresso in azienda di Flavio Covini, figlio di Renato, che si dedica allo studio e alla ricerca di nuove tecnologie.

Sempre in questi anni, e fino agli **anni Novanta**, Cober si specializza in modo crescente nel settore degli **sport outdoor**. In questi anni l'azienda realizza nuovi bastoni dedicati al **freestyle, freeride, trekking e Nordic Walking** e introduce novità in ambito di **sostenibilità** e attenzione all'ambiente. Vengono fatti i primi passi nella scelta di materie prime e macchinari che rispettino l'ambiente e gli operatori. All'inizio degli **anni Novanta, Flavio Covini** succede al padre Renato nella direzione dell'azienda.

Gli **anni 2000** segnano il proseguimento del percorso orientato verso la **sostenibilità**. Grazie al lavoro continuo, alla scelta di materie prime e ai test effettuati, Cober può garantire alta qualità nel pieno rispetto del Pianeta, dando origine a un modello diventato la base per tutte le scelte aziendali.



Le collezioni

Inverno

La neve fresca, il sole che si riflette sul bianco, il silenzio ovattato: la montagna d'inverno trasmette sicuramente sensazioni molto forti. E affrontarla praticando diverse attività come lo **sci alpino**, da **fondo**, il **freeski**, lo **sci alpinismo** è uno dei modi più coinvolgenti ed entusiasmanti.

Cober, per l'inverno, ha studiato e realizzato diversi bastoncini adatti a **ogni esigenza**. Realizzati con i **migliori materiali** e con **manopole disegnate** per garantire il massimo del comfort nonché adattarsi a ogni tipo di guanto. Tutto questo per permettere agli sportivi e agli amanti della natura di vivere emozioni ogni volta uniche e indimenticabili.

Come **novità dell'estate 2022** Cober ha introdotto la nuova **manopola "Cosmonaut"**, la cui costruzione è stata studiata per garantire la massima compattezza verticale ed estrema leggerezza. La sua forma è stata studiata pensando alle diverse fasi di salita, discesa e traverso in montagna, per adattarsi ad ogni terreno.

Innovativa anche la **nuova leva CamLock**, dalla costruzione bi-materica in plastica e gomma, per permettere maggior aderenza al tubo e ottimale distribuzione della pressione.

Queste due caratteristiche si ritrovano in due dei **nuovi quattro** bastoni dell'inverno 2022: **Freedom**, il perfetto compagno per gli amanti dello **scialpinismo**, e **PowPow**, verde sgargiante, ottimo per il **Freeride**. Si affiancano a questi **Rebel**, novità della linea **Junior** per i piccoli sperimentatori dello **sci alpino**, e il bastone disegnato con e per **Silvia Bertagna**, campionessa del mondo di Big Air, denominato **Queen G** in onore del pattern giraffa, animale guida dell'atleta.

Estate

L'estate in montagna è una palestra naturale grazie a centinaia di chilometri fra sentieri per il **trekking**, vie ferrate e pareti di roccia per l'arrampicata sportiva. Il tutto in un teatro naturale che regala panorami da favola.



Per questa stagione, Cober realizza bastoncini sia per adulti sia per bambini. Sono realizzati in **alluminio di alta qualità**, particolarmente resistente ai colpi e duraturi nel tempo o in **carbonio** che li rendono estremamente leggeri. Hanno chiusure con leva o espansori per riporli facilmente nei momenti di non utilizzo.

La **manopola Cosmonaut** e la **leva CamLock** sono state introdotte nell'estate 2022 nei nuovi bastoni **Buxus, Tamus, Moss** e **Acer**, tutti quanti allungabili e adatti ad ogni superficie.

Oltre ai bastoncini per il trekking ci sono quelli adatti per il **Trail**: decorati, con manopola in schiuma espansa, in top alluminio e molto leggeri.

Da non dimenticare poi i prodotti per il **Nordic Walking**, con manopole in gomma o in sughero naturale, che risulta essere un materiale più traspirante, e quelli per lo **Strolling**, con manopole in sughero misto leggere e con una presa migliore.

La linea di abbigliamento

La volontà di Cober di creare una linea di accessori e abbigliamento nasce per far sentire i suoi ambassador e i suoi clienti parte di un gruppo e di una **community**. Per questo motivo, la linea di vestiario è realizzata con gli stessi **processi sostenibili** utilizzati per i bastoni. I partner lavorano a stretto contatto con i fornitori per acquistare solo le migliori materie prime, coltivate o prodotte con metodi che non arrecano danno alle persone, agli animali e all'ambiente. Viene utilizzato solo **cotone indiano certificato** 100% bio dal GOTS, mentre la filiera di approvvigionamento è certificata da diversi organismi e standard indipendenti.

Cober e la sostenibilità

Da sempre il rispetto ambientale è parte integrante dei valori di Cober.



il **percorso di sostenibilità** portato avanti negli ultimi decenni riguarda svariati processi produttivi, tra cui verniciatura a polvere, serigrafia a UV senza solventi e stampaggio di componenti in plastica seconda vita. Inoltre, tutte le materie prime vengono sottoposte a severi test per la loro tossicità. Le **scelte** finora fatte in ambito di materie prime riducono quasi a zero l'esposizione quotidiana dello staff ai rischi.

Queste premesse hanno portato Cober a ricercare la **circularità** all'interno della propria produzione, e a trasformare i propri scarti di produzione in un prodotto finito: le manopole nate grazie all'utilizzo di plastica di recupero, il primo step del Leaves Project.

- **Leaves Project**

Cober ha presentato a gennaio 2020 la prima manopola da sci in plastica seconda vita nell'ambito del Leaves Project, che ha come obiettivo quello di sostituire i componenti plastici, stampati ora con plastica vergine, con una formula di plastica seconda vita sviluppata internamente. Il dipartimento di stampaggio plastiche ha studiato un modo per reinserire nel ciclo produttivo parte degli **scarti di produzione**, dando vita a un'economia circolare interna. Il materiale di scarto che non può essere reinserito nel ciclo produttivo di Cober viene reimpresso nel ciclo produttivo di altre aziende.

- **CLIMA** è la prima manopola in **plastica seconda vita** realizzata da Cober; è stata utilizzata su un bastone da sci alpino ed è poi stata introdotta anche su alcuni modelli della linea estiva della stagione 2021 e tuttora in collezione. Morbida al tatto, la manopola ha una forma ergonomica, che agevola la presa con o senza guanti, di ogni spessore e dimensione. Il processo di realizzazione riguarda l'intera **filiera** interna: il recupero del materiale plastico dagli scarti della propria produzione, la selezione e il lavaggio del materiale per la trasformazione in granulo, la progettazione e ingegnerizzazione del prodotto, e infine lo stampaggio. Da una serie accurata di test, questo materiale risulta avere le stesse caratteristiche meccaniche del materiale vergine precedentemente utilizzato.

- **Verniciatura a polvere**

Da più di 20 anni fa Cober ha scelto di installare il proprio impianto di verniciatura a polvere. Questo metodo ha un impatto positivo sull'ambiente, a differenza della verniciatura a liquido che è estremamente inquinante, e risulta migliore anche per la **salute** degli operatori, poiché li espone a rischi



decisamente inferiori, eliminando il contatto con materiali tossici e inquinanti. Inoltre, la verniciatura a polvere risulta essere **più resistente** ai graffi rispetto a quella a liquido, rendendo i bastoni più resistenti al tempo e all'usura.

- **Serigrafia a UV**

Da oltre 15 anni, Cober ha deciso di utilizzare un metodo innovativo e **rispettoso dell'ambiente** per la stampa grafica dei tubi. Le grafiche sono serigrafate tramite inchiostri privi di solventi, eliminando ogni pericolo sia per l'ambiente sia per gli addetti ai lavori. Gli inchiostri, inoltre, vengono catalizzati attraverso la luce UV, con un **vantaggio energetico** e quindi ambientale, dal momento che l'energia consumata dalle lampade UV è drasticamente inferiore rispetto a quella necessaria ai forni standard.

- **Test delle materie prime**

Le materie prime vengono testate per verificarne la tossicità e fornire a clienti e dipendenti la garanzia di un prodotto **sicuro e sostenibile**, che non danneggi la salute umana e quella dell'ambiente circostante.

Cober Active Way: progetti etici e culturali

Il concetto di responsabilità sociale e ambientale spinge Cober a sostenere cause e progetti in ambiti diversi, non meramente legati al mondo dello sport outdoor, al fine di creare un ambiente sano. Per questo motivo esiste *Active way*, un programma che promuove progetti e cause come la pratica sportiva per i bambini, il benessere della fauna locale, il mondo dell'arte contemporanea italiana.

- **The Art of Skiing** è uno dei progetti fortemente voluti da Cober per unire arte e sport. L'azienda sceglie ogni anno un artista italiano della sfera contemporanea, che interpreta due stagioni (winter e summer) utilizzando media a sua scelta. A partire da queste opere vengono creati capi di abbigliamento ed accessori che rispecchiano lo spirito della collaborazione.



Prima edizione. Il primo artista a inaugurare il percorso è Mauro Baio, artista lecchese classe '91, che ha realizzato in esclusiva per l'azienda dipinti olio su tela, interpretando le stagioni winter 21/22 e summer 22.

Seconda edizione. *herbarium x Cober. Nel 2022 il progetto ritorna con la collaborazione di **Sara Quatela**, ispirata dall'articolo "*The Consequences Of Glacier Retreat Are Uneven Between Plant Species*" pubblicato su "Frontiers in Ecology and Evolution" da Gianalberto Losapio (Department of Biology della Stanford University), Bruno Cerabolini (Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell'Università dell'Insubria), Chiara Maffioletti, Duccio Tampucci e Marco Caccianiga (Dipartimento di Bioscienze dell'Università di Milano) e Mauro Gobbi (MUSE – Museo delle Scienze di Trento). L'artista ha realizzato per Cober una serie di illustrazioni raffiguranti tre specie in via d'estinzione a causa dello scioglimento dei ghiacciai: Billeri Pennato (*Cardamine Resedifolia L.*), Minuarzia Nana (*Minuartia Sedoides L.*), Canapicchia Glaciale (*Gnaphalium Supinum L.*). Per sensibilizzare sulla scomparsa di queste specie pioniere, che seguono i ghiacciai nel loro ritiro, Cober ha apposto i disegni di Sara Quatela su tre t-shirt in cotone biologico, realizzate attraverso un processo di produzione controllato e certificato secondo l'ultima versione dei "Global Organic Textile Standards" e in stabilimenti alimentati da energia rinnovabile e da materie prime a basso impatto. Inserite nell'ambito del progetto FAIRENOUGH, di promozione della moda etica, le magliette sono state stampate seguendo il processo di serigrafia artigianale dai detenuti e dalle detenute del carcere Lorusso Cotugno di Torino.

- **Avapo Onlus (Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici)** è stata sostenuta da Cober, che ha deciso di partecipare all'edizione 2020 dell'asta di beneficenza di Avapounta alla sua settima edizione, donando 4 paia di bastoni tramite il progetto Cober Active Way.
- **Adottiamo insieme un alveare.** Tra i progetti che Cober ha deciso di sostenere c'è anche 3bee, una azienda agri-tech che sviluppa sistemi intelligenti di monitoraggio e diagnostica per la salute delle api. Con queste soluzioni, gli apicoltori possono monitorare costantemente e in modo completo i propri alveari al fine di ottimizzare la produzione, il tempo e curare le proprie api con tempestività prevenendone problemi e malattie. Così 3bee ha rivoluzionato l'antichissima arte dell'apicoltura incentivandone la crescita e la riscoperta grazie all'applicazione di



tecnologie come l'IoT, l'intelligenza artificiale e machine learning, fornendo un modo nuovo di lavorare agli apicoltori.

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente 2022**, Cober ha rinnovato la collaborazione con 3Bee donando a Skyway Monte Bianco due cassette per l'ape impollinatore Osmia Rufa – dette Polly House – con il proprio logo, che sono state posizionate nel bosco dei ciliegi sul Monte Bianco, accanto alla stazione della funivia. Un tempo, infatti, la collina verso il monte più alto delle Alpi era popolato di ciliegi selvatici, che donavano uno spettacolo fiorito unico, sullo sfondo delle nevi perenni; col passare degli anni tuttavia sono scomparsi. Skyway, nell'ambito del progetto ambientale Save the Glacier per monitorare le nevi perenni e mettere in guardia sul disgelo in atto, ha deciso di ripopolare la collina, sfruttando la capacità degli arbusti di catturare CO2 e mitigare il riscaldamento globale, supporto fondamentale per rallentare l'erosione dei ghiacciai.

- **Skyway Monte Bianco e Lagazuoi Dolomiti** sono stati i due luoghi di incontro tra sport e natura nell'estate 2022. Cober ha donato alle due località i propri bastoncini da trekking per sensibilizzare gli amanti della disciplina sull'importanza di accostarsi alla montagna in sicurezza e con la giusta preparazione ed attrezzatura, per godere pienamente di tutti i benefici di una camminata all'aria aperta. I visitatori del Monte Bianco hanno passeggiato con un paio di Abies Green accompagnati dalle guide escursionistiche naturalistiche della Società delle Guide Alpine di Courmayeur, alla scoperta dell'area che dal Pavillon – che ospita il Giardino Botanico Saussurea – si dirama in diversi sentieri che permettono di apprezzare le vette da varie angolazioni, arrivando anche alla collina dei ciliegi selvatici che ospita le Polly House donate da Cober. Sul Lagazuoi invece i visitatori hanno potuto usare gli Abies Green cobrandizzati Cober/Lagazuoi Dolomiti per "Toccare la storia con mano": nello scenario del Museo all'Aperto, un rievocatore storico in divisa III Reggimento dei Tiroli Kaiserjäger, ha raccontato il conflitto dal punto di vista di un soldato tra guglie, torrioni e basi militari nascoste nelle viscere della montagna.

Cober Crew



Cober ha riunito una squadra eterogenea di ambassador che rappresentano pienamente i valori e le anime dell'azienda. C'è chi preferisce lo sci alpinismo, chi lo sci, chi il trekking e chi invece vive la montagna come una valvola di sfogo dalla routine dell'ufficio. Ciò che li accomuna tutti, però, è la sensazione di **libertà** che provano quando sono circondati dalla natura che regala loro tante emozioni.

Ecco chi sono i **membri** della #CoberCrew: Mattia Anghileri, Simone Arnaud, Silvia Bertagna, Alessandro Bianchetti, Marzia Bortolameotti, Lorenzo Carbonatto, Athos Casartelli, Simon Croux, Leonardo Donaggio, Filippo Levis, Maurizio Marassi, Valentino Mori, Silvia Moser, Elisa Nakab, Letizia Nicolino, Francesca Marta Pavesi, Franz Perini, Karin Piazza, Carolina Russo, Camilla Sebastiani, Miro Tabanelli, Ralph Welponer, Tommaso Zambonelli.

- **Le collaborazioni.** La volontà di Cober è quella di creare una community di appassionati di outdoor che condivida i suoi valori. Per questo motivo l'azienda ha deciso di collaborare con diverse realtà legate al mondo della montagna: Donne di Montagna, una community nata dalla volontà della sua fondatrice di unire le donne in questo settore; la Scuola Sci Sertorelli a Bormio, ormai un'istituzione; le Guide Alpine di Bormio, un gruppo di guide dell'Alta Valtellina accomunate da una grande passione per la montagna e per il proprio territorio.

